



Cagliari, 26 novembre 2019 - Il Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari organizza giovedì 28 novembre un seminario per la presentazione dei risultati intermedi del progetto “InnoQuinoa - Valorizzazione e messa a punto della coltivazione della Quinoa per la creazione di prodotti tradizionali da forno innovativi con e senza glutine”. Il progetto collaborativo è promosso e finanziato da Sardegna Ricerche e vede coinvolte al momento 17 imprese agricole e agroalimentari del territorio.

#### L'incontro

si svolgerà nella sede dell'Azienda didattica sperimentale del Dipartimento, a Ottava (SS), con inizio alle 10.00.

#### Il

progetto è nato dall'esigenza delle aziende agrarie isolate di trovare colture alternative che consentano di diversificare l'offerta rispetto a quella tradizionale garantendo una miglior remunerazione. La Quinoa (*Chenopodium quinoa*), uno “pseudo cereale” di alto contenuto proteico e privo di glutine, è stata identificata come la più adatta per questo compito, anche perché può essere coltivata utilizzando lo stesso parco macchine usato per i cereali tradizionali. L'obiettivo del progetto è pertanto la messa a punto delle tecniche di processo dell'intera catena produttiva della Quinoa al fine di ottenere prodotti da forno innovativi.

#### All'incontro

di giovedì, aperto al pubblico, saranno presenti il responsabile scientifico del progetto, Costantino Fadda, gli esperti che collaborano alle attività, i

referenti di Sardegna Ricerche e i rappresentanti delle diciassette imprese agricole, di trasformazione, ristorazione e commercio? già coinvolte nel cluster, alcune delle quali porteranno una testimonianza sulla loro partecipazione al progetto. Al termine dei lavori è prevista una degustazione di alcuni prodotti tradizionali rivisti con l'impiego della quinoa.

#### InnoQuinoa

è uno dei 35 progetti cluster promossi da Sardegna Ricerche e finanziati grazie al POR FESR Sardegna 2014-2020. I progetti cluster sono attività di trasferimento tecnologico condotte da organismi di ricerca pubblici con l'attiva collaborazione di gruppi di piccole e medie imprese del settore o di settori affini, per risolvere problemi condivisi e portare sul mercato le innovazioni sviluppate nei laboratori. Come per tutti i progetti cluster, anche per in questo caso vale il principio della "porta aperta": tutte le imprese interessate a partecipare possono chiedere di entrare a far parte del progetto in qualsiasi momento.